



Il portale del desiderio

di Federica Certa

La Provincia rilancia la realizzazione della Porta Regum del Duomo di Cefalù commissionata otto anni fa allo scultore Arnaldo Pomodoro. Si riapre il dibattito su un'opera che ha creato diverse correnti di pensiero. Musotto: "È un'occasione unica per tutta la comunità e per il mondo dell'arte e della cultura"

Si riapre il caso Pomodoro, ovvero il progetto dello scultore di fama internazionale Arnaldo Pomodoro per la realizzazione, su commissione della Provincia Regionale di Palermo, della Porta Regum, il portale in bronzo del Duomo normanno di Cefalù.

A tornare sull'argomento è il capo dell'amministrazione, Francesco Musotto, che - con l'assessore alla Cultura, Tommaso Romano - ha manifestato l'intenzione di contattare nuovamente il maestro per procedere all'inizio effettivo dei lavori, che Pomodoro dovrebbe affidare, per la parte esecutiva, ad una fonderia milanese. "Il portale di Pomodoro - spiega Musotto - è una grande opera, che va realizzata, per non privare la comunità di un esempio mirabile di arte contemporanea, in grado di suscitare emozioni forti, anche contrastanti".

A questo proposito l'asses-

sore Romano sottolinea che "il dibattito culturale sull'opera e il confronto fra posizioni anche molto critiche sono un segno positivo di vivacità intellettuale del nostro territorio, ma occorre che le varie opinioni siano espresse chiaramente e che venga presa in tempi brevi una decisione univoca. Dobbiamo recu-

del Duomo. E sarebbe così anche per l'opera di Pomodoro, che è frutto dell'ingegno e dell'ispirazione, e come tale non può essere irreggimentata".

Il costo dell'opera è di 335mila euro, la disponibilità finanziaria è immediata, visto che i fondi stanziati al conferimento dell'incarico non sono mai stati



perare il tempo perduto - continua l'assessore - e fare tesoro degli anni che sono passati senza un nulla di fatto".

"D'altronde - aggiunge ancora Romano - un'altra opera d'arte contemporanea, le vetrate di Michele Canzoneri, si sono inserite perfettamente nella cornice

spesi.

Si dichiara favorevole anche il vicepresidente e assessore ai Beni culturali, Giuseppe Colca, responsabile, per la giunta Musotto, dell'incarico al maestro romagnolo: "Il portale di Pomodoro è senza dubbio un capolavoro, e come tale va affrontato un giudizio

Un progetto nato otto anni fa

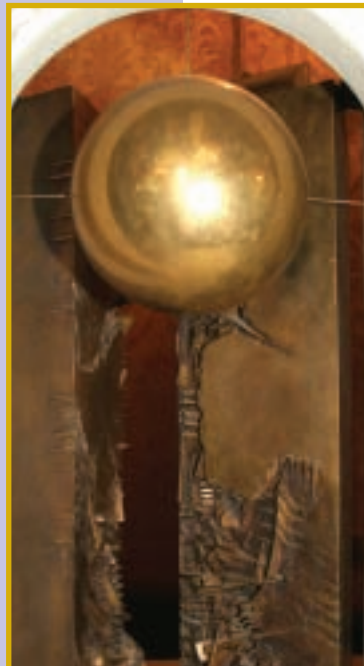
Arnaldo Pomodoro viene contattato dall'allora presidente Pietro Puccio e dall'assessore alla Cultura, Ninni Sole, nell'aprile del 1997. La giunta firma una delibera con la quale si conferiva l'incarico per la realizzazione dell'opera al maestro romagnolo. Nello stesso anno quest'ultimo esegue gli studi preliminari e il bozzetto in bronzo, il cui costo è comunque compreso nel budget complessivo destinato al Duomo. Disegni e bozzetto sono di proprietà della Provincia.

Nel 2001 il presidente Musotto, subentrato nel '98 alla guida dell'Ente, con una determina presidenziale istituisce un comitato tecnico-scientifico "per orientare e verificare - si legge nel documento - le varie fasi di ideazione e realizzazione dell'opera". Al comitato, caldeggiato anche dalla Sovrintendenza Regionale ai Beni culturali e ambientali, vanno innanzitutto sottoposti i lavori preliminari dell'artista. Ne fanno parte rappresentanti della Provincia, della stessa Sovrintendenza, e dell'Opera del Duomo di Cefalù.

Il comitato si riunisce per la prima volta, alla presenza del presidente Musotto e dell'assessore Romano, l'8 febbraio del 2002, proprio in sala Sciascia, dove è conservato il bozzetto del Duomo.

La Commissione esprime unanimemente parere favorevole alla realizzazione del progetto, ma i rappresentanti della Sovrintendenza rilevano la necessità di un momento di ulteriore riflessione sull'opera, soprattutto alla luce degli ultimi restauri compiuti sul monumento.

Il passaggio successivo risale al gennaio 2005: la Provincia invia una lettera allo studio di Pomodoro a Milano per chiedere l'acquisizione di ulteriori particolari tecnico-costruttivi in merito all'inserimento dell'opera nella cornice del Duomo e alle modalità di apertura e chiusura del portale. Il materiale richiesto all'artista andrà quindi sottoposto al vaglio del Consiglio regionale dei Beni culturali e Ambientali.



artistico e tecnico sulla sua realizzazione. L'intenzione è quella di trovare una posizione unitaria che consenta di promuovere l'opera al riparo da polemiche, ma senza dubbio quel confronto tra stili diversi, che Pomodoro ha mirabilmente sintetizzato nel suo progetto, è un dato positivo e auspicabile, che fa della Porta Regum un elemento di arricchimento e valorizzazione di tutto l'impianto normanno".

Pomodoro in questi anni ha mantenuto i contatti con l'amministrazione, dicendosi disponibile a tornare a Cefalù per definire il progetto e cominciare subito a realizzarlo.

Si tratta, in particolare, delle imposte in bronzo della porta centrale del Duomo (che dovrebbe sostituire l'attuale portale in legno di foggia ottocentesca, da tempo ormai fati-

Il sindaco di Cefalù : "La decisione spetta alla Chiesa"

"Il valore straordinario del Duomo di Cefalù porta inevitabilmente ad aprire un dibattito su qualsiasi intervento che si voglia realizzare". Il sindaco di Cefalù Simona Vicari interviene sulla vicenda Porta Regum. "Non ci stupiamo dell'attenzione che suscita la sostituzione della porta principale con l'opera di Pomodoro, che abbiamo potuto apprezzare in un'altra prospettiva, vedendone realizzato il bozzetto presso la Provincia di Palermo. Crediamo comunque che la valutazione definitiva, oltre che agli organi preposti, spetti alla Chiesa con il suo Vescovo e alla Presidenza dell'Opera del Duomo, altamente rappresentata e qualificata, a cui non manca la sensibilità per valorizzare, in particolare, questo patrimonio dell'umanità".

scente) e di quelle per le porte interne delle torri di Elia e di Mosè. L'iconografia proposta da Pomodoro rappresenta il tema apocalittico dei tuoni e dei fulmini, tipico del linguaggio del Vecchio Testamento, insieme al tema della luce, così come espresso nel Nuovo Testamento.

Quest'ultima trova espres-

sione nella grande sfera centrale. Il progetto ha avuto una laboriosa fase preparatoria, che ha prodotto dei disegni originali e un bozzetto in bronzo, costruito da Pomodoro per illustrare nel modo più concreto la sua opera ed esposto sin dall'inizio nella sala Sciascia di Palazzo Comitini.